
Comune di Mazze'

Esercizio 2025-2027

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2025-2026-2027**

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti prima all'approvazione della Giunta Comunale come organo proponente e poi in seguito al Consiglio Comunale come organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

L'ente e gli uffici di programmazione operano pertanto secondo questi presupposti, agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, oppure in assenza di modelli ufficiali di riferimento e vincolanti, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che a livello di regola generale le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali di cui al D.Lgs.118/2011, si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili secondo il *principio contabile generale n.13 – definito come "Neutralità e imparzialità"*;
- il sistema di bilancio, nato anche per assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio.
- per il motivo sopra esposto i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione nel rispetto del *principio n.14 – che riguarda la "Pubblicità" dei dati di bilancio*;
- il bilancio, ed al pari i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale nel rispetto in questo caso del principio generale *n.18 definito di "Prevalenza della sostanza sulla forma"*.
- Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile della programmazione prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura
- Le Circolari ministeriali sul PNRR ricordano che per la gestione delle risorse gli enti tenuti al rispetto del titolo I del decreto-legislativo 118 del 2011, in qualità di soggetti attuatori devono osservare il quadro normativo nazionale vigente e la normativa europea applicabile richiamata dalle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del PNRR Italia. Nello specifico con riferimento alla disciplina contabile sono tenuti al totale rispetto del titolo I del decreto- legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni correzioni e integrazioni.
- L'aver assunto formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'aver accettato un finanziamento per un progetto del PNRR impone all'ente, in relazione alla propria dimensione di valutare l'opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati o con delibere, nel caso di enti locali di piccole dimensioni, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del PNRR nel rispetto del cronoprogramma. Ulteriore aspetto è che la verifica deve essere estesa anche alla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR

Ulteriori premesse relative ai criteri generali di attribuzione dei valori contabili e rispetto dei principi contabili generali

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, seppure prendano in esame un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare seguendo il rispetto del *principio n.1 – cioè della “Annualità” del bilancio*;
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese nel rispetto del *principio n.2 – cosiddetto dell’ “Unità”*;
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio nel rispetto del cosiddetto *principio n.3 – dell’ “Universalità”*;
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite nel rispetto del *principio n.4 – cosiddetto dell’ “Integrità”* purtroppo di difficile assimilazione da parte delle strutture.

Criteri di valutazione utilizzati per formulare le previsioni di bilancio

I Principi contabili definiscono i contenuti minimi della “Nota integrativa” e tra questi, in posizione prevalente del Paragrafo 9.1.1. si fa riferimento ai criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Procediamo pertanto ad analizzare in sequenza i criteri di valutazione delle entrate e delle spese ed integrare in seguito la nota con altri elementi di conoscenza e trasparenza delle scelte di programmazione contabile che consentano una lettura del bilancio anche ai non addetti ai lavori.

Criteri di valutazione delle entrate

Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità). La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 – Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Di seguito si espone tabella riassuntiva delle entrate per titoli.

Comune di Mazze'							
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)							
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI							
Allegato n.9 - Bilancio di previsione							
		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsions di competenza	25.105,42	20.949,97	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsions di competenza	1.267.925,86	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		previsions di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsions di competenza	424.723,00	0,00	0,00	0,00	
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsions di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsions di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo di Cassa all'1/1/2025		previsions di cassa	2.714.419,49	2.105.498,86			
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	
10000	TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.141.986,48	previsions di competenza previsions di cassa	2.340.457,00 2.226.731,93	2.288.142,00 2.187.329,42	2.288.200,00	2.288.200,00
20000	TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	52.149,56	previsions di competenza previsions di cassa	151.289,00 153.199,60	120.935,00 173.084,56	124.556,00	124.582,00
30000	TITOLO 3 : Entrate extratributarie	287.717,06	previsions di competenza previsions di cassa	560.427,00 593.634,90	525.945,00 686.164,16	516.945,00	516.945,00
40000	TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	2.739.421,60	previsions di competenza previsions di cassa	4.319.338,55 4.425.586,60	2.199.923,00 4.939.344,60	161.242,00	75.500,00
50000	TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie	23.467,03	previsions di competenza previsions di cassa	0,00 133.890,01	0,00 23.467,03	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 : Accensione prestiti	0,00	previsions di competenza previsions di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsions di competenza previsions di cassa	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
90000	TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	16.188,29	previsions di competenza previsions di cassa	2.915.292,00 2.923.518,35	2.903.392,00 2.919.580,29	2.903.392,00	2.903.392,00
TOTALE TITOLI		4.260.930,02	previsions di competenza previsions di cassa	11.286.803,55 11.456.561,39	9.038.337,00 11.928.970,06	6.994.335,00	6.908.619,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.260.930,02	previsions di competenza previsions di cassa	13.004.557,83 14.170.980,88	9.059.286,97 14.034.468,92	6.994.335,00	6.908.619,00

Imposte, Tasse e Tributi locali

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi. I ruoli o liste di carico ordinarie sono stati stanziati nell'esercizio del credito, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Riassumendo nella realtà delle previsioni di bilancio la valutazione delle previsioni di gettito inerenti le entrate tributarie sono state effettuate in funzione della base imponibile storica in possesso dell'ente sia per quanto attiene l' IMU (rendite catastali aggiornate con dati Agenzia del Territorio e dati da PRGC per aree edificabili) che per la TARI rispetto alle superfici occupate dichiarate dai contribuenti e riscontrabili dalla banca dati comunale integrata con i dati anagrafici e delle attività produttive e per l' Addizionale Comunale IRPEF secondo i dati aggiornati delle basi di reddito imponibile 2021 sul Portale dei Comuni ovviamente in applicazione delle aliquote e dei regolamenti comunali vigenti.

Compartecipazione di imposte e tasse ritorsive relative a perdite di gettito rispetto al passato oppure a modifiche sui gettiti di imposta frutto di esenzioni da normativa vigente e dalla Legge di Stabilità annuale, sono contabilizzate secondo le indicazioni dei singoli decreti di assegnazione e secondo i dati riscontrabili dal sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento Finanza Locale.

Ovviamente l'ente nel formulare le stime di gettito ha contabilizzato e preso in considerazione eventuali riduzioni/esenzioni stabilite autonomamente dall'amministrazione locale o da provvedimenti del Governo a legislazione vigente.

IMU

	Accertamenti 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	807.285,12	705.869,00	714.942,00	715.000,00	715.000,00

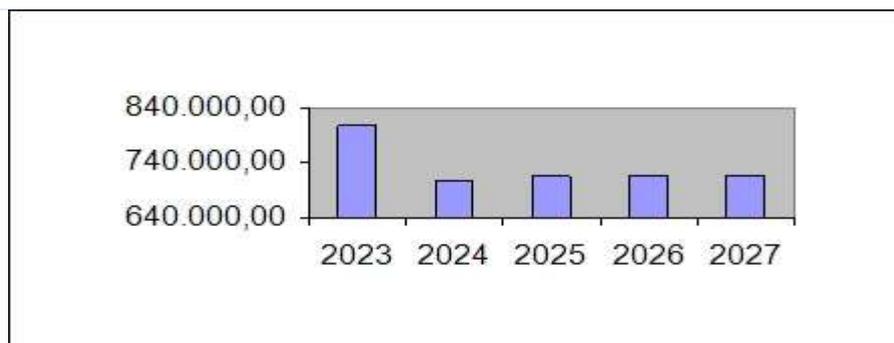
di cui:

IMU riscossa direttamente:

	Accertamenti 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
	655.000,35	677.869,00	684.942,00	685.000,00	685.000,00

IMU da attività di recupero:

	Accertamenti 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
	152.284,77	28.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00



Le previsioni sono state formulate tenendo conto dell' andamento della cassa degli ultimi anni. Si rileva una generale diminuzione degli incassi nel tempo sia per quanto riguarda l' imposta versata in autoliquidazione, sia per quella derivata da attività di recupero insoluti.

Il regolamento vigente per il Comune di Mazzè è quello deliberato con Consiglio Comunale n. 18 del 28-7-2020. Nel corso della programmazione 2025-2027 è in previsione adeguamento dello stesso ad eventuali nuove normative nazionali o esigenze di bilancio stesso.

Nella programmazione 2025-2027 non è previsto aumento delle aliquote IMU a meno del verificarsi di situazioni che pregiudichino gli equilibri.

La legge di bilancio per l'anno 2020 [art. 1, commi 756 e 757, della legge n. 160 del 2019] prevede l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione di un prospetto informatizzato che formerà parte integrante dell'atto.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Le previsioni della programmazione 2025-2027, pari ad € 480.000,00 per gli anni 2025, 2026 e 2027, sisono basate sulla simulazione tratta dal sito "Portale del Federalismo Fiscale".

L' aliquota applicata è pari allo 0,8% con soglia di esenzione di € 8.000,00.

Di seguito si espone tabella da cui si rileva reddito imponibile e dettaglio del gettito atteso.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

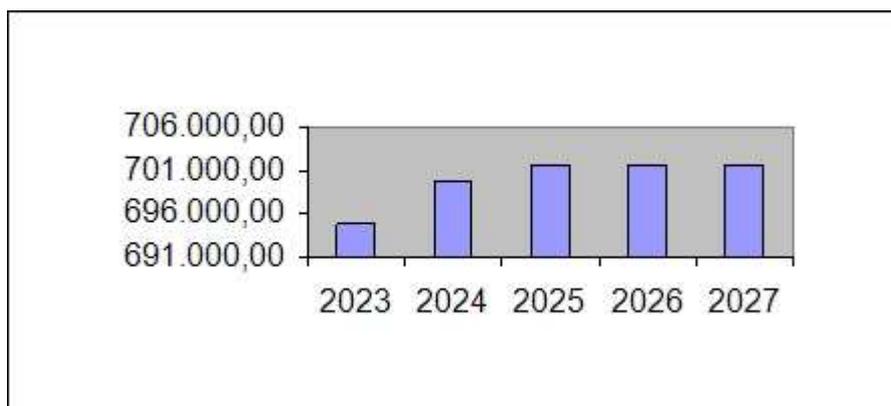
Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)
8.000	0,80	486.273	594.331	-1,69	20,15

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	Addizionale comunale dovuta	Aliquota media
62.606.941	494.637	0,79

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2021)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	1.601	351	21,92	-4,36	264.973	323.855	54,49	-1,08	20,91
Lavoro autonomo	17	2	11,76	0,00	8.488	10.374	1,75	5,19	28,57
Impresa	73	17	23,29	-10,53	14.091	17.223	2,90	6,82	30,55
Partecipazione soc di pers	90	23	25,56	0,00	26.937	32.923	5,54	5,19	28,57
Immobiliare	85	78	91,76	8,33	1.335	1.631	0,27	-7,51	13,05
Pensione	1.168	175	14,98	1,74	170.086	207.882	34,98	-4,53	16,69
Altro	48	44	91,67	-2,22	363	443	0,07	16,25	42,08
Totale	3.082	690	22,39	-1,43	486.273	594.331	100,00	-1,69	20,15

TARI

	Accertamenti 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	694.733,33	699.588,00	701.525,00	701.525,00	701.525,00



Le previsioni per la programmazione 2025-2027, pari ad € 701.525,00 per gli anni 2025, 2026 e 2027, sono state formulate sulla base del piano finanziario 2025 (ultimo piano finanziario fornito dal gestore) e coprono, come previsto dalle normative, i costi del piano finanziario stesso.

Il termine per approvare i PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva è disallineato rispetto a quello stabilito dal TUEL per l' approvazione del bilancio di previsione. Il comma 5-quinquies dell' art. 3 del D.L. n. 228/2021 fissa al 30 aprile di ciascun anno il termine per i suddetti adempimenti.

Già dal 2024, ai sensi della delibera di ARERA n. 386/2023, è stato istituito il componente perequativo per la copertura dei costi afferenti alla gestione di rifiuti accidentalmente pescati ed il riconoscimento delle agevolazioni per eventi eccezionali e calamitosi.. Si tratta di due prelievi che hanno la finalità di distribuire gli oneri sull' intera collettività nazionale e che si aggiungono al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva e che non rientrano nel calcolo delle entrate per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani. Tali componenti perequative devono essere indicate distintamente, negli avvisi di pagamento TARI, rispetto alle altre voci.

Anche in questo contesto preme rilevare il sempre crescente mancato incasso, sia per i ruoli ordinari che per quelli a recupero inviati all' Agenzia delle Entrate - Riscossioni.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo di solidarietà comunale	361.471,80	397.756,00	390.000,00	390.000,00	390.000,00

Nel triennio 2025/2027 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, avviato nel 2017, come previsto dal comma 449, lettera c) dell' art. 1 della Legge n. 232/2016, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

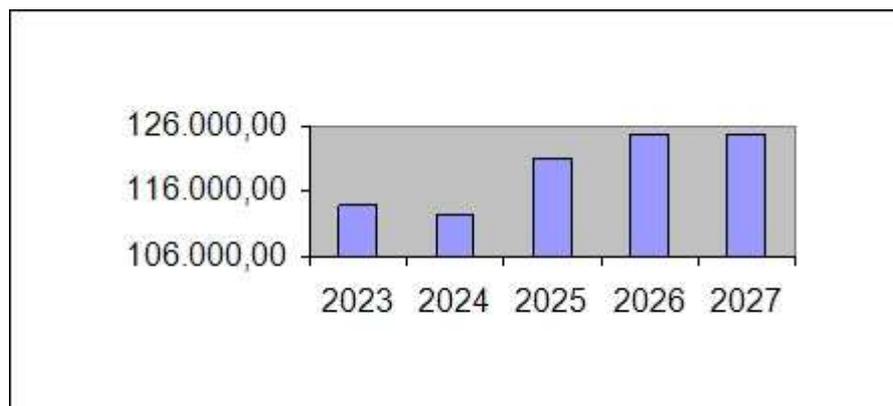
Le previsioni per la programmazione 2025-2027 sono state formulate riproporzionando le spettanze del 2024 nel seguente modo:

- per tutti e tre gli anni secondo la seguente procedura:
- risorse storiche: 2025 al 25%, 2026 al 30%, 2027 al 15%;
- differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale: 2025 al 75%, 2026 all' 80%, 2027 all'85%.

L'art. 100 DDL Bilancio 2025 ha previsto l'istituzione nello stato di previsione del ministero dell'Interno, di un fondo per la perequazione a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale. I criteri ed i Comuni beneficiari saranno individuati con apposito decreto da emanarsi entro il 30 gennaio 2025.

Trasferimenti correnti

	Accertamenti 2023	Stanzamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	91.581,20	129.089,00	104.735,00	108.356,00	108.382,00
E.2.01.01.02.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	22.242,08	22.200,00	16.200,00	16.200,00	16.200,00
E.2.01.01.00.000 - Totale trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	113.823,28	151.089,00	120.935,00	124.556,00	124.582,00



FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI

Nella programmazione 2025-2027 troviamo inseriti nella sezione “Trasferimenti correnti” i 3 capitoli relativi al Fondo Speciale equità livello servizi per i seguenti importi:

- Fondo speciale equità servizi – sociale anno 2025 € 24.165,00, anni 2026 e 2027 € 27.384,00;
- Fondo speciale equità servizi - trasporto disabili € 3.479,00 per tutti e 3 gli anni;
- Fondo speciale equità servizi - asili nido € 30672,00 per tutti e 3 gli anni.

Il comma 494 dell’ art. 1 della Legge n. 213/2023 riduce infatti il FSC dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, a partire dall’ anno 2025, dell’ importo equivalente delle seguenti quote a destinazione vincolata, previste all’ interno del FSC, fino all’ anno 2024:

- Quota per il potenziamento dei servizi sociali;
- Quota per l’ incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l’ infanzia;
- Quota per l’ incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico.

I 3 fondi speciali equità servizi subiscono un incremento graduale nel periodo della programmazione 2025-2027. Le previsioni saranno aggiornate man mano che saranno emanati i decreti di riferimento.

SPENDING REVIEW INFORMATICA D.L. 132/2023

In considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, si impone un contributo alla finanza pubblica (ovvero una riduzione di risorse statali da assegnare) pari a:

- 196 milioni di euro, a carico di regioni e province autonome;
- 100 milioni di euro, a carico dei comuni;
- 50 milioni di euro, a carico di province e città metropolitane.

La programmazione 2025-2027 tiene conto del taglio di cui sopra.

Si evidenzia che l’ impatto dei tagli di cui sopra, pur comportando un taglio di risorse, a livello di bilancio comunale non si manifesta in termini di minori entrate, che restano immutate, ma a livello di spesa.

SPENDING REVIEW DECRETO 29-3-2024 CONVERTITO CON DECRETO 14-6-2024

In considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023, così come risultanti dal sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, legge 30 dicembre 2020, n.178.

La programmazione 2025-2027 tiene quindi conto di quanto previsto dalla normativa suesposta.

REGOLAZIONE FONDI COVID E CONTRIBUTO CARO BOLLETTE

Dopo le operazioni di chiusura a regolazione dei Fondi Covid e Fondi caro bollette come da L. 213/2023 c. 508, sono risultati Enti che hanno ricevuto risorse in eccesso ed Enti che sono risultati in deficit di risorse. Il Comune di Mazzè invece è risultato tra i 2000 Enti in Italia ad aver avuto un saldo zero. Vale a dire che le certificazioni prodotte a sostegno delle spese sostenute per emergenza covid e caro bollette sono state interamente utilizzate e correttamente rendicontate.

Il saldo ancora disponibile a livello nazionale dopo le regolazioni di cui sopra è redistribuito a tutti gli Enti in quattro rate. L'entità del contributo inserito nella programmazione 2025-2027 è riassunto nella tabella sottostante.

La tabella che segue evidenzia un riassunto schematico dei tagli di cui sopra e del contributo a seguito chiusura partite covid e caro energia.

TAGLI E CONTRIBUTO 2024_2028		2024	2025	2026	2027	2028
taglio 1 (co 850-853 l.178/2020)	1	5.013,00	5.013,00	-	-	-
taglio 2 (co 533-535 l. 213/23)	2	14.658,00	14.465,00	13.649,00	13.085,00	13.055,00
contributo (co. 508 l. 213/23)	3	3.356,00	3.324,00	3.726,00	3.752,00	-
taglio netto	$4=(1+2)-3$	16.315,00	16.154,00	9.923,00	9.333,00	13.055,00
% taglio netto/sp.corr	$5= 3/(1+2)$	17,06065	17,06541	27,2987	28,674054	-
ristoro deficit covid (co. 508 l. 213/23)	6	0	0	0	0	0

Il taglio netto per il Comune di Mazzè risulta pari ad euro 16.154,00 per il 2025, 9.923,00 per il 2026 e 9.333,00 per il 2027. Questo taglio va a penalizzare le risorse disponibili di parte corrente.

INDENNITA' AMMINISTRATORI (D.L. 7/2024- ART. 4 COMMA 2 BIS)

A sostegno del maggior onere sostenuto dai comuni a seguito dell' incremento dell' indennità amministratori è stato istituito un contributo.

Il DM 14-12-2023 contiene il riparto fondi del 2023 e l' importo del contributo a regime.

Per il nostro Ente il contributo è inserito a bilancio per un importo di € 21.595,00 per tutti gli anni della programmazione 2025-2027.

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la cessione di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

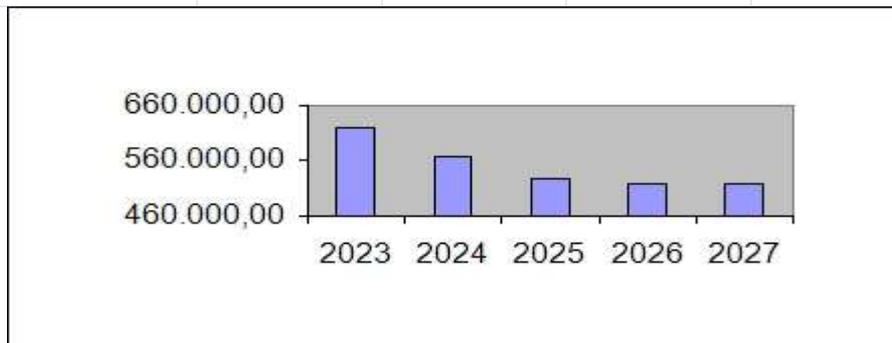
Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extra tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

In buona sostanza le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell'ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, servizi cimiteriali, servizi amministrativi, servizi commerciali) che l'ente intende attivare per l'utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l'amministrazione ha ritenuto di coprire. Si aggiungono ai proventi da servizi i proventi derivanti dalla gestione attiva del proprio patrimonio (affitti e canoni) e da quest'anno i proventi del "Canone unico patrimoniale" che unisce in un unico provento le gestioni della occupazione di suolo pubblico, delle iniziative pubblicitarie sul territorio e del servizio pubbliche affissioni. I proventi di questo canone come al pari le stime sui proventi delle tariffe sono legati a dati storici e fatto salvo che i servizi vengano ampliati va da sé che la previsione è legata ad un fattore numerico di servizi erogati in eguale misura nelle annualità precedenti secondo le tariffe approvate o confermate dalla Giunta Comunale. Sempre in questa sezione di bilancio rivestono particolare importanza le sanzioni ex art. 208 Cds.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

	Accertamenti 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	441.023,41	370.136,00	359.210,00	359.210,00	359.210,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.775,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Interessi attivi	5.656,47	5.679,00	50,00	50,00	50,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	160.790,44	176.612,00	158.685,00	149.685,00	149.685,00
Totale entrate extratributarie	619.245,32	560.427,00	525.945,00	516.945,00	516.945,00



Tra le entrate più significative troviamo:

- proventi mensa scolastica	euro 146.000,00	anni 2025-2026-2027;
- proventi trasporto scolastico	euro 32.000,00	anni 2025-2026-2027;
- proventi pre-post suola	euro 12.500,00	anni 2025-2026-2027;
- canone unico (cosap, pubblicità e diritti pubbliche affissioni)	euro 15.000,00	anni 2025-2026-2027;
- proventi servizi cimiteriali	euro 13.000,00	anni 2025-2026-2027;
- concessioni cimiteriali	euro 13.000,00	anni 2025-2026-2027;
- rimborso quote mutui acquedotto	euro 30.000,00	anni 2025-2026-2027;
- rimborso convenzione segretario	euro 66.481,00	anni 2025-2026-2027;
- rimborso dipendente comandato	euro 36.534,00	anni 2025-2026-2027.

Tra le entrate extratributarie troviamo anche le entrate per servizi a domanda. Di seguito si espone tabella relativa alla copertura dei servizi a domanda per l' anno 2025.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

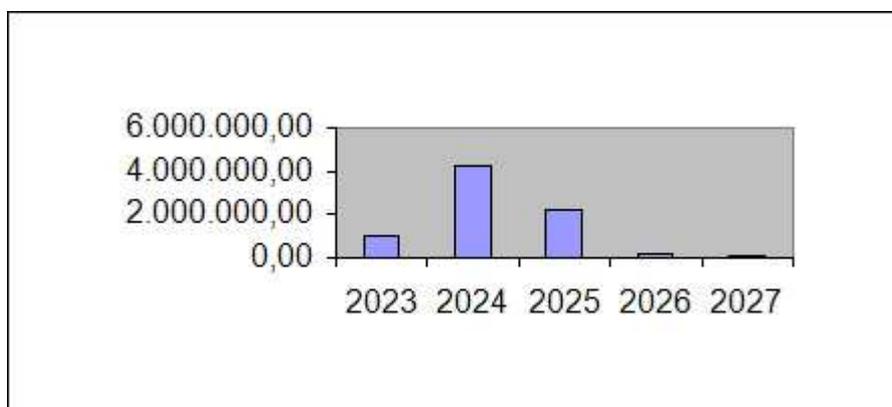
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2025								
SERVIZIO	QUOTA PARTE PERSONALE SPESE GEN.	SPESE			TARIFFE	ENTRATE		PERCENT.
		SPESE CORRENTI	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (100 %)	TOTALE		RIMBORSI	TOTALE	
MENSA SCOLASTICA	9.500,00	187.300,00	11.081,00	207.881,00	146.000,00	7.000,00	153.000,00	73,60%
PESA PUBBLICA	200,00	800,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	100,00%
PRE-POST	2.152,00	16.000,00	503,00	18.655,00	12.500,00	0,00	12.500,00	67,01%
TOTALE	11.852,00	204.100,00	11.584,00	227.536,00	159.500,00	7.000,00	166.500,00	73,18%
PERCENTUALE DI COPERTURA :			166.500,00	X 100	=	73,18%		
			227.536,00					

Di seguito si espone tabella di dettaglio dei capitoli di spesa finanziati con le sanzioni CDS.

SPESE FINANZIATE CON LE SANZIONI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA (artt. 208 e 142 D.Lgs. 285/92)						
Risorsa	capitolo D.lgs. 118/11		Entrate		ex art. 208	Previsione 2025
500	3.0200.0200.424/99		Violazione regolamenti, comunali, ordinanze sindacali, ecc.		3.000,00	3.000,00
			Limite minimo da vincolare		1.500,00	1.500,00
art. 208 e 142 D.lgs. 30/4/92 n. 285	Limite minimo		capitolo	Spese	Bilancio 2025	Previsione 2025
	%	Importo	D.lgs. 118/11			
art. 208, comma 4 lett. a): interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell' ente	25%	375,00	10.05.01.103.965/99	Manutenzione ordinaria segnaletica stradale (quota parte)	375,00	375,00
			Totale		375,00	375,00
art. 208, comma 4 lett. b): potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale	25%	375,00	3.01.01.103.466/99	Prestazioni di servizi - Parco mezzi Polizia Municipale (quota parte)	375,00	375,00
			Totale		375,00	375,00
art. 208, comma 4 lett. c): manutenzione delle strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione di PGTU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell' art. 12. Mobilità ciclistica e misure di cui all' art. 208, comma 5-bis.	50%	750,00	10.05.01.103.976/99	Manutenzione ordinaria strade comunali Prestazione di servizi (quota parte)	750,00	750,00
art. 208, comma 5 bis. Progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale (compresi costi turnazione, straordinario, flessibilità, assunzioni stagionali)						
			Totale		750,00	750,00
art. 142, comma 12 bis. Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale						
Totale spese					1.500,00	1.500,00

Entrate in conto capitale

	<i>Accertamenti 2023</i>	<i>Stanziameti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	784.770,42	4.198.928,55	2.116.471,00	100.742,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	68.376,00	40.138,00	15.000,00	10.000,00	15.000,00
Altre entrate in conto capitale	88.700,36	80.272,00	68.452,00	50.500,00	60.500,00
Totale entrate in conto capitale	941.846,78	4.319.338,55	2.199.923,00	161.242,00	75.500,00



Nella programmazione 2025-2027 le entrate in conto capitale sono così riassunte:

- Contributi agli investimenti: anno 2025 € 2.116.471,00, anno 2026 € 100.742,00;
- Concessioni cimiteriali: anno 2025 € 15.000,00, anno 2026 € 10.000,00, anno 2027 € 15.000,00;
- Oneri di urbanizzazione: anno 2025 € 68.452,00, anno 2026 € 50.500,00, anno 2027 € 60.500,00. (di cui al

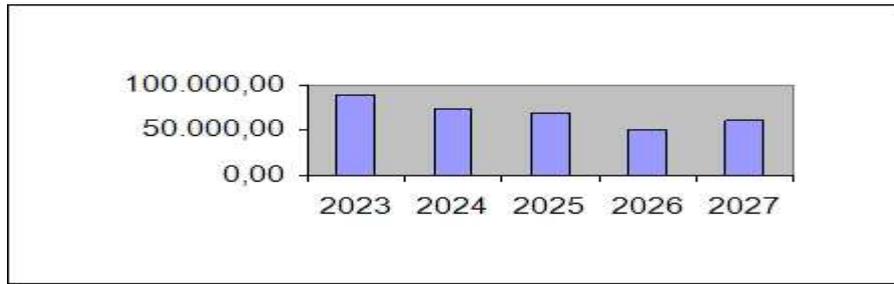
Nel dettaglio si rilevano i seguenti contributi:

- contributo per costruzione nuova scuola (fondo PNRR) € 2.012.471,00 (anno 2025);
- contributo regionale per riqualificazione Via Castone € 104.000,00 (anno 2025);
- contributo regionale per riqualificazione Via Boero € 100.742,00 (anno 2026).

Titoli abilitativi edilizi – utilizzo proventi

Anche nella programmazione 2025-2027 sono stati inseriti a finanziamento delle spese correnti € 20.000,00 per ogni anno quali entrate da oneri di urbanizzazione.

	<i>Accertamenti 2023</i>	<i>Stanziameti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
E.4.05.01.01.000 - Permessi di costruire	88.700,36	79.074,00	68.452,00	50.500,00	60.500,00
	di cui 5.069,55 per parte corrente	di cui 26.574,00 per parte corrente	di cui 20.000,00 per parte corrente	di cui 20.000,00 per parte corrente	di cui 20.000,00 per parte corrente



L' equilibrio di parte corrente risulta quindi garantito dall' utilizzo di entrate che tipicamente finanzierebbero spese di investimento.

I capitoli di spesa di parte corrente finanziati da OO.UU. sono i seguenti per tutti e 3 gli anni della programmazione:

- cap. 224/7 (Manutenzione verde pubblico – quota parte) € 14.000,00;
- cap. 227/3 (Manutenzione ordinaria patrimonio – quota parte) € 6.000,00.

Accensione di prestiti

Nella programmazione 2025-2027 non sono previste accensioni di prestiti anche perché allo stato attuale dell' accertamento delle entrate correnti rispetto alle spese correnti sarebbe difficile sostenere ulteriori impegni di parte corrente anche se la formale capacità di indebitamento, calcolata ai sensi dell' art. 204 del TUEL, lo consentirebbe.

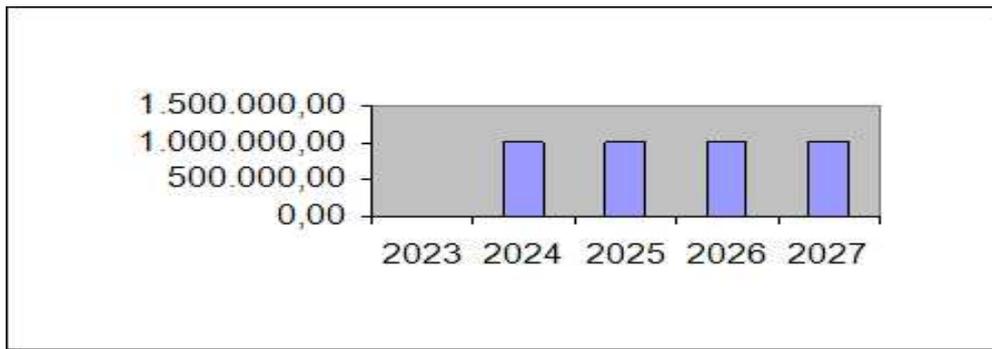
Anticipazioni

Nella programmazione 2025-2027 è stata prevista, a livello contabile, la non remota possibilità di ricorrere all' anticipazione di tesoreria.

Questa eventualità deriva dall' opera relativa alla costruzione della nuova scuola elementare finanziata con contributo a rendicontazione.

L' anticipazione verrà attivata qualora il Comune dovesse anticipare somme per il pagamento di fatture finanziate da contributo non ancora erogato.

	Accertamenti 2023	Stanziameti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale entrate da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00



L'importo richiedibile come anticipazione di tesoreria nel 2025 è pari ad euro 1.321.722,40 ed è stato così calcolato:

- Totale entrate correnti accertate nel 2023 (penultimo anno precedente) € 3.172.133,69
- 5/12 di tale entrata (importo richiedibile) € 1.321.722,40.

Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono state la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità). Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

La sostenibilità della spesa è garantita a livello di stanziamenti di bilancio, accertamenti ed impegni; molto più ardua è la sostenibilità a livello di "cassa". Tale situazione dovrà essere monitorata contestualmente da ogni responsabile di servizio.

Di seguito si espone tabella riassuntiva delle spese per titoli.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

Comune di Mazze'

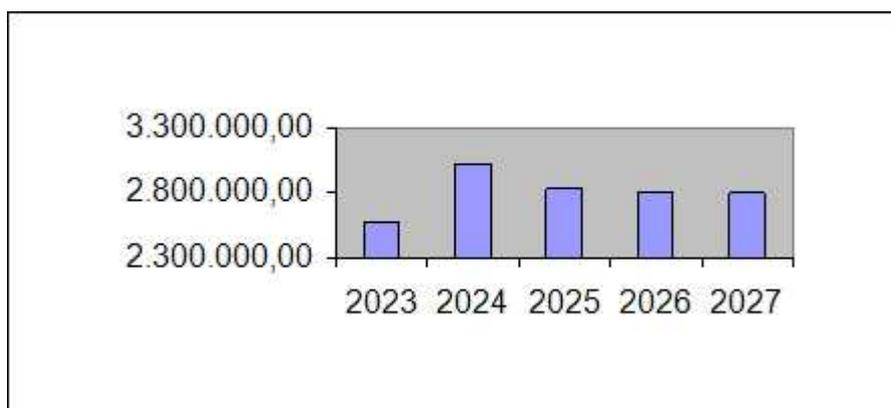
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	1.056.394,38	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	3.080.894,42 (20.949,97) 3.388.160,69	2.824.302,97 20.949,97 0,00 3.304.804,86	2.793.203,00 0,00 (0,00)	2.792.600,00 0,00 (0,00)
TITOLO 2	Spese in conto capitale	3.788.568,10	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	5.859.357,41 (0,00) 5.872.017,96	2.179.923,00 0,00 0,00 4.927.952,94	141.242,00 0,00 (0,00)	55.500,00 0,00 (0,00)
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	75.100,87	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	149.014,00 (0,00) 149.014,00	151.669,00 0,00 0,00 166.652,23	156.498,00 0,00 (0,00)	157.127,00 0,00 (0,00)
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	1.000.000,00 (0,00) 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 (0,00)	1.000.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	26.752,76	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	2.915.292,00 (0,00) 2.958.210,40	2.903.392,00 0,00 0,00 2.930.144,76	2.903.392,00 0,00 (0,00)	2.903.392,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	4.946.816,11	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	13.004.557,83 20.949,97 13.367.403,05	9.059.286,97 20.949,97 0,00 12.329.554,79	6.994.335,00 0,00 0,00	6.908.619,00 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.946.816,11	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	13.004.557,83 20.949,97 13.367.403,05	9.059.286,97 20.949,97 0,00 12.329.554,79	6.994.335,00 0,00 0,00	6.908.619,00 0,00 0,00

Spese correnti

	<i>Impegni 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Redditi da lavoro dipendente	564.165,99	677.608,44	631.407,97	607.804,00	607.804,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	55.819,13	93.192,98	76.545,00	77.199,00	77.199,00
Acquisto di beni e servizi	1.552.768,34	1.745.990,00	1.557.650,00	1.567.339,00	1.571.916,00
Trasferimenti correnti	251.491,02	287.857,00	280.376,00	277.266,00	277.202,00
Interessi passivi	108.088,08	107.031,00	100.589,00	95.360,00	90.244,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.977,93	13.598,00	5.500,00	6.000,00	6.000,00
Altre spese correnti	29.275,00	155.617,00	172.235,00	162.235,00	162.235,00
Totale spese correnti	2.569.585,49	3.080.894,42	2.824.302,97	2.793.203,00	2.792.600,00

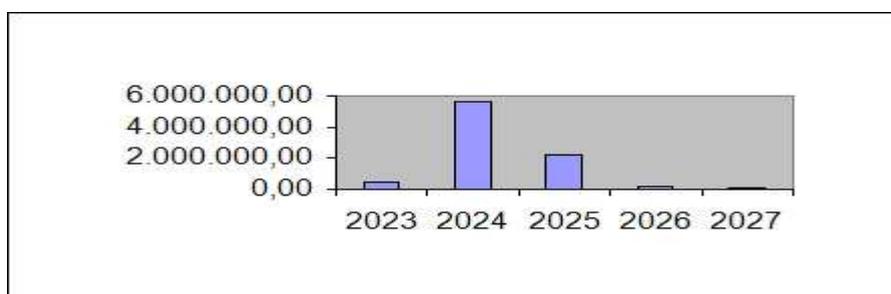


La parte corrente di bilancio risulta fortemente “ingessata” dalle spese relative al personale, al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui, ed alle prestazioni per il funzionamento degli uffici, delle scuole e per la manutenzione del patrimonio in generale.

Nella programmazione 2025-2027 non sono previste indizioni di gare per acquisti di beni e servizi di importo superiore ad € 140.000,00, pertanto non è stato necessario redarre il Programma Triennale di Acquisto Beni e Servizi.

Spese in conto capitale

	<i>Impegni 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	429.948,11	5.770.335,41	2.179.923,00	141.242,00	55.500,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	4.483,52	88.522,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese in conto capitale	434.431,63	5.859.357,41	2.179.923,00	141.242,00	55.500,00



Nella programmazione 2025-2027 non ci sono opere nuove superiori ad € 150.000,00, pertanto non è stato redatto il Programma Triennale Opere Pubbliche.

Le spese in conto capitale programmate per gli anni 2025-2026-2027 sono le seguenti:

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

ANNO 2025:

COMUNE DI MAZZE'			ENTRATE TIT. IV				TOTALE	
ANNO 2025			CONTRIBUTO		CIMITERIALI	ONERI		
OGGETTO			IMPORTO	FPV	IMPORTO	URBANIZZ.		
				CAP.		CAP. 766	CAP. 878	
1940/2	SPESE PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	1.952,00					1.952,00	1.952,00
2063	SPESE PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	15.000,00				15.000,00		15.000,00
2178	EDIFICI CULTO - CONTRIBUTO	500,00					500,00	500,00
3110	FSC 21-27 RIQUALIFICAZIONE E RIVITALIZZAZIONE AREA VIA CASTONE	150.000,00		904/99	104.000,00		46.000,00	150.000,00
2486/97	PNRR- MISS. 4-COMP. 1- INVEST. 3.3 PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA - COSTRUZ. NUOVA SC. PRIMARIA UNICA, CON SOSTITUZ. EDILIZIA - CUP D38E18000090006 - SPESE DI PROGETTAZIONE FINANZ. UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU	193.000,00		825/1	193.000,00			193.000,00
2486/99	PNRR- MISS. 4-COMP. 1- INVEST. 3.3 PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA - COSTRUZ. NUOVA SCUOLA PRIMARIA UNICA, CON SOSTITUZ. EDILIZIA - CUP D38E18000090006 - FONDI PNRR - FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU	1.819.471,00		825/1	1.819.471,00			1.819.471,00
						TOT. CIMIT.	TOT. OO.UU.	
	Totale	2.179.923,00			2.116.471,00	15.000,00	48.452,00	2.179.923,00
								2.179.923,00

La principale opera pubblica è rappresentata dalla costruzione della nuova scuola elementare. La programmazione dell' opera è contenuta nel Piano Triennale Opere Pubbliche 2024-2026.

ANNO 2026:

COMUNE DI MAZZE'			ENTRATE TIT. IV				TOTALE	
ANNO 2026			CONTRIBUTO		CIMITERIALI	ONERI		
OGGETTO			IMPORTO	CAP.	IMPORTO	URBANIZZ.		
						CAP. 766	CAP. 878	
3111	FSC 21-27 RIQUALIFICAZIONE E RIVITALIZZAZIONE AREA VIA A. BOERO	120.742,00		905/99	100.742,00		20.000,00	120.742,00
2063	SPESE PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	20.000,00				10.000,00	10.000,00	20.000,00
2178	EDIFICI CULTO - CONTRIBUTO	500,00					500,00	500,00
						TOT. CIMIT.	TOT. OO.UU.	
	Totale	141.242,00			100.742,00	10.000,00	30.500,00	141.242,00
								141.242,00

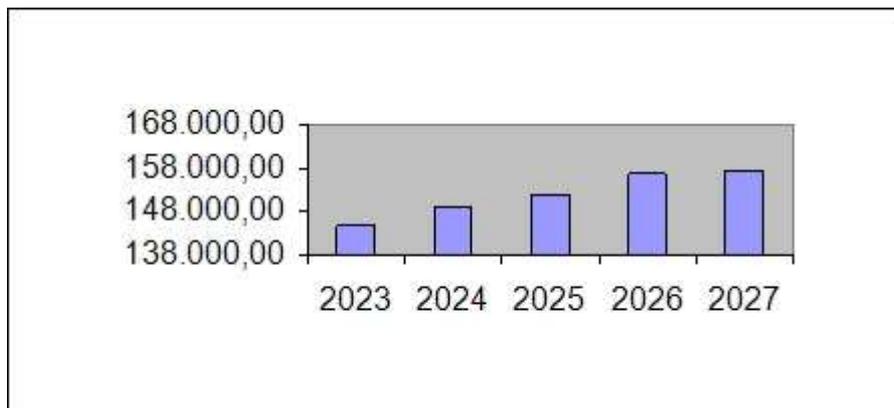
ANNO 2027:

COMUNE DI MAZZE'			ENTRATE TIT. IV				TOTALE	
ANNO 2027			CONTRIBUTO		CIMITERIALI	ONERI		
OGGETTO			IMPORTO	CAP.	IMPORTO	URBANIZZ.		
						CAP. 766	CAP. 878	
1884	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	15.000,00					15.000,00	15.000,00
2063	SPESE PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	20.000,00				10.000,00	10.000,00	20.000,00
2178	EDIFICI CULTO - CONTRIBUTO	500,00					500,00	500,00
3000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE E PIAZZE PUBBLICHE	20.000,00				5.000,00	15.000,00	20.000,00
						TOT. CIMIT.	TOT. OO.UU.	
	Totale	55.500,00			0,00	15.000,00	40.500,00	55.500,00
								55.500,00

Rimborso di prestiti

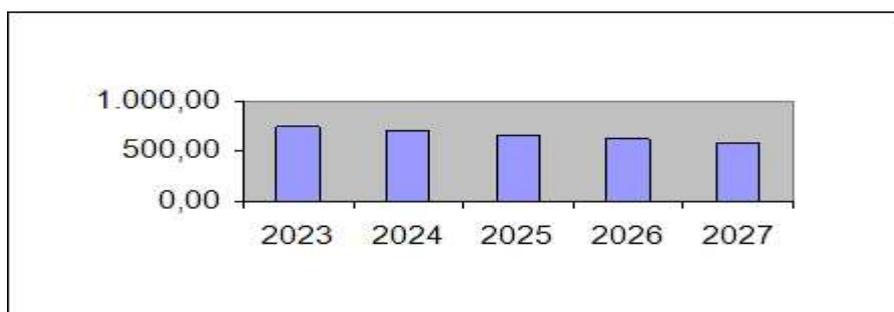
Di seguito si espone tabella delle rate di rimborso prestiti di parte capitale per gli anni dal 2023 al 2027.

	<i>Impegni 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	144.540,00	149.014,00	151.669,00	156.498,00	157.127,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per rimborso prestiti	144.540,00	149.014,00	151.669,00	156.498,00	157.127,00



La tabella seguente espone il debito residuo pro capite per gli anni dal 2023 al 2027.

<i>Anni di riferimento</i>	<i>Debito residuo e debito pro-capite</i>				
	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>
Debito residuo al 31.12	3.106.801,99	2.957.788,58	2.806.120,65	2.649.624,30	2.492.498,44
Abitanti	4.184,00	4.184,00	4.278,00	4.278,00	4.278,00
Debito pro-capite	742,54	706,93	655,94	619,36	582,63



Riflessi contabili derivanti dall'attività di consuntivazione anni precedenti

Sintesi dei dati finanziari a pre-consuntivo

Il quadro evidenzia il risultato di amministrazione presunto. I dati sono stati elaborati a seguito di accurata stima di realizzazione sia delle entrate che delle spese.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto come dati di pre-consuntivo, come sotto riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

<i>Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024 (Verbale di chiusura)</i>		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio	+	2.072.160,27
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio	+	1.293.031,28
Entrate già accertate nell'esercizio	+	7.982.301,62
Uscite già impegnate nell'esercizio	-	9.137.570,86
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	+	3.782,58
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	+	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	=	2.213.704,89
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio	+	600.873,42
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio	-	774.574,86
Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio	-	20.949,97
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/	=	2.019.053,48
Composizione del risultato di amministrazione presunto		
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre		844.937,36
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo Contenzioso		37.000,00
Altri accantonamenti		70.699,40
Totale Parte Accantonata		952.636,76
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		15.192,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		23.980,49
Altri Vincoli		0,00
Totale Parte Vincolata		39.173,03
Totale Parte Destinata agli investimenti		0,00
Totale Parte Disponibile		1.027.243,69

Avanzo applicato in entrata

Non si è applicato avanzo di amministrazione vincolato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2025-2027.

Consistenza patrimoniale al 31-12-2023 (ultimo rendiconto approvato)

Lo stato patrimoniale fotografa, prendendo in considerazioni i macroaggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto ufficiale si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro, applicando concetti di gestione contabile tipici della contabilità economico-patrimoniale privatistica, non sempre così coerenti con la realtà, i fini e la struttura pubblica amministrazione locale.

Il patrimonio netto del Comune di Mazzè al 31-12-2023 è pari ad € 11.862.094,47.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, assolvono al compito di indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale.

Sono "indici" particolari previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi di governo locale e di controllo un indizio a livello statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto.

Di seguito si espone tabella riportante i parametri di cui sopra.

<i>Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario</i>			
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

Situazione contabile del nuovo bilancio

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la gestione di parte corrente dalla gestione degli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto, nemmeno per l'impiego della quota vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono come per le altre annualità stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.
- resta il caso particolare delle spese legate alla gestione del servizio integrato dei rifiuti rispetto al quale si gestisce nell'ambito di competenza la spesa effettiva contabilizzata sotto l'aspetto finanziario ma la corrispondente entrata (TARI) è contabilizzata a finanziamento in base alle risultanze del P.E.F. TARI secondo il metodo ARERA. Motivo per cui il finanziamento delle spese di gestione del servizio rifiuti, qualora eccedenti il PEF avviene con risorse proprie dell'ente di competenza che saranno recuperate nei PEF delle annualità successive.

Per quanto riguarda il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto con lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, che di seguito viene nuovamente riproposto:

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.105.498,86	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	20.949,97	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.935.022,00	2.929.701,00	2.929.727,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	2.824.302,97	2.793.203,00	2.792.600,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		101.639,00	101.639,00	101.639,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	151.669,00	156.498,00	157.127,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-20.000,00	-20.000,00	-20.000,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00

L' equilibrio di parte corrente è stato raggiunto utilizzando € 20.000,00 di entrate da oneri di urbanizzazione ed € 20.949,97 di FPV.

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di queste due sezioni, così diverse per natura d'origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata) dove i criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- qualora il crono-programma, con il quale si definisce lo stato di avanzamento dei lavori, preveda invece che l'opera verrà realizzata ed ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è si è proceduto ad applicare la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda quindi il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti, questo è stato raggiunto senza applicazione di avanzo di amministrazione vincolato e senza entrate di FPV. I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati in apposita sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2025	2026	2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.199.923,00	161.242,00	75.500,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.179.923,00	141.242,00	55.500,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00

Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, come previsto dai principi contabili, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti basandosi sull'andamento storico dei flussi ove disponibile sufficiente storicità di riferimento ed in funzione dei crono programmi di spesa.

Il prospetto che segue riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

FONDO CASSA 2025	
Fondo di cassa iniziale presunto 1/1/2025 (+)	2.105.498,86
Di cui cassa vincolata (presunta)	1.145.166,01
Previsioni Pagamenti (-)	12.329.554,79
Previsioni Riscossioni (+)	11.928.970,06
Fondo di cassa finale presunto 31/12/2025	1.704.914,13

Fondo cassa annualità precedenti		
Esercizio 2024	2.105.498,86	Presunto (di cui cassa vincolata 1.145.166,01)
Esercizio 2023	2.714.419,49	Di cui cassa vincolata 650.275,44
Esercizio 2022	1.575.094,49	Di cui cassa vincolata 36.243,47
Esercizio 2021	1.752.159,41	
Esercizio 2020	1.499.941,30	

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Si riportano gli indicatori dei tempi di pagamento delle fatture per l' anno 2023 e i primi 3 trimestri del 2024.

Anno 2023 annuale: -9;

Anno 2024: I trimestre -15:

II trimestre + 2,39

III trimestre: + 3,80

A seguito dell' andamento degli ultimi due trimestri del 2024, nella programmazione 2025 si è proceduto ad un primo accantonamento di importo presunto di € 5000,00 quale fondo garanzia debiti commerciali.

Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

Spesa per il personale

Si espongono di seguito le tabelle della programmazione spese di personale per il triennio 2025-2027.

RIEPILOGO SPESE PERSONALE 2025-2026-2027						
CAP.	STIPENDI	CAP.	ONERI	CAP.	IRAP	TOTALE
1/02/01/55/1	86.500,00	1/01/02/01/55/2	23.078,20	1/01/02/07/55/3	7.352,50	116.930,70
1/02/01/56/01		1/01/02/01/57/01		1/01/02/07/100/01		-
1/02/01/56/99	159.615,00	1/01/02/01/57/99	43.426,88	1/01/02/07/100/99	13.567,28	216.609,16
1/02/01/56/02	-	1/01/02/01/57/02	-	1/01/02/07/100/02	-	-
TOTALE	€ 246.115,00		€ 66.505,08		€ 20.919,78	€ 333.539,86
1/01/06/01/239/99	€ 68.780,00	1/01/06/01/240/99	€ 18.864,10	1/01/06/07/251/99	€ 5.846,30	€ 93.490,40
1/01/06/01/239/01	€ -	1/01/06/01/240/01	€ -	1/01/06/07/251/01	€ -	€ -
TOTALE	€ 68.780,00		€ 18.864,10		€ 5.846,30	€ 93.490,40
1/01/07/01/271/99	€ 48.790,00	1/01/07/01/272/99	€ 13.317,17	1/01/07/07/299/99	€ 4.147,15	€ 66.254,32
1/08/01/01/430/99	€ 54.397,00	1/08/01/01/431/99	€ 14.984,78	1.03.01.07/480/99	€ 4.623,75	€ 74.005,53
1/08/01/01/953/99	€ 28.891,00	1/08/01/01/954/99	€ 8.940,96	1.08.01.07/999/99	€ 2.409,98	€ 40.241,94
TOTALE	€ 446.973,00		€ 122.612,10		€ 37.946,95	€ 607.532,04
1/01/08/01/332/99	€ 15.000,00	1.01.08.01.333/99	€ 4.191,00	1.01.08.01.333/99	€ 1.497,00	€ 20.688,00
1/01/08/01/331/99	€ 1.611,00	1.01.08.01.333/99	€ 383,42	1.01.08.01.333/99	€ 136,94	€ 2.131,35
TOTALE GENERALE	€ 463.584,00		€ 127.186,52		€ 39.580,88	€ 630.351,40

Le entrate per il personale sono le seguenti per tutti e 3 gli anni:

- Rimborso Personale comandato € 36.534,00;
- Rimborso Segretario da Rondissone € 34000,00;
- Rimborso Segretario da Romano Canavese € 32.481,00;
- Contributo per cantiere di lavoro € 2.100,00.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

Le spese di personale, al netto delle entrate relative, per gli anni 2025-2026-2027 sono pari ad € 525236,40.

Nella programmazione 2025-2027 non sono previste nuove assunzioni di personale.

SIMULAZIONE RISPETTO LIMITI	2025		DM 27/3/2020		
Retribuzioni Lorde al Personale	€ 463.584,00		€ 463.584,00		
Altre forme di lavoro flessibile	€ -				
Oneri (con inail)	€ 127.186,52		€ 127.186,52		
	€ 590.770,52				
IRAP	€ 37.946,95				
Buoni Pasto	€ 1.000,00				
Lavoro straordinario	€ 2.131,35		€ 1.994,42		
FES	€ 20.688,00		€ 19.358,84		
			€ 4.000,00		
TOTALE	€ 652.536,81		€ 616.123,77		
A dedurre					
Rimborsi da altri enti	€ 36.533,80				
Rinnovi contrattuali	€ 35.726,23				
Cantieri di lavoro	€ 3.920,00				
Tirocini	€ 6.800,00				
Rimborsi convenzione segreteria	€ 62.033,00		€ 58.370,00		31.016,50 €
TOTALE	€ 145.013,02		557.753,77 €		
		Tetto	€ 569.796,00		
NETTO	€ 507.523,79				
LIMITE DI SPESA		Margine	12.042,23 €		
2011 (senza detrarre rinnovi)	€ 586.406,00				
2012 (senza detrarre rinnovi)	€ 563.301,00				
2013 (senza detrarre rinnovi)	€ 471.857,00				
	€ 1.621.564,00				
media	€ 540.521,33				
Margine	€ 32.997,54				

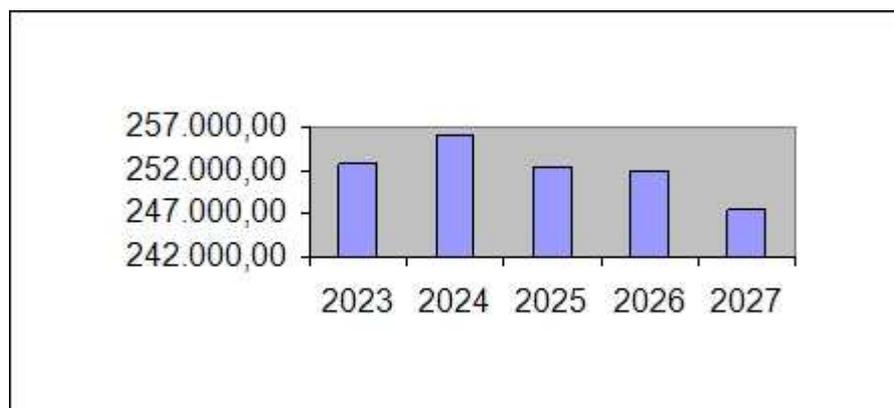
Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio. Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in

bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente.

Di seguito si espone prospetto sugli impegni per le rate interessi e capitale dei mutui nell' anno 2023 e per gli stanziamenti dal 2024 al 2027.

<i>Andamento delle quote capitale e interessi</i>					
	<i>Impegni 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Quota Interessi	108.088,08	107.031,00	100.589,00	95.360,00	90.244,00
Quota Capitale	144.540,00	149.014,00	151.669,00	156.498,00	157.127,00
Totale	252.628,08	256.045,00	252.258,00	251.858,00	247.371,00



E' opportuno evidenziare che i proventi delle rinegoziazione dei mutui, avvenuta nel 2020 ai sensi della normativa speciale (Covid), secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 7 del D.L. 78/2015 come modificato da ultimo dal comma 5-octies dell'art. 3 del D.L. 228/2021 prevede la possibilità per gli enti locali dal 2015 al 2024 di utilizzare senza vincoli di destinazione e quindi anche per la spesa corrente, le risorse derivanti dalle operazioni di rinegoziazione di mutui. La recente bozza di Finanziaria consente l' utilizzo dei risparmi da rinegoziazione mutui anche per l' anno 2025 e seguenti.

Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>					
	<i>Imp./Acc. 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Quota Interessi	108.088,08	107.031,00	100.589,00	95.360,00	90.244,00
(*) Entrate Correnti stimate	3.050.038,36	3.061.154,30	3.172.133,69	3.017.685,00	2.935.022,00
% su Entrate Correnti	3,54	3,50	3,17	3,16	3,07
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Altre considerazioni sulla gestione e aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

Nel bilancio 2025 è confluito FPV di parte corrente tramite apposita variazione di bilancio (determinazione n. 76 F del 30-10-2024). Gli impegni il cui cambio di esigibilità è stato comunicato sono i seguenti:

PARTE CORRENTE				
CAPITOLO	OGGETTO	DETERMINA	IMPEGNO N.	IMPORTO
332/99	COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE 2024	35 A /24	165/24	15.835,19
333/99	ONERI F.E.S. 2024	35 A /24	163/24	3.768,78
350/99	IRAP F.E.S. 2024	35 A /24	166/24	1.346,00
TOTALE FPV CORRENTE				20.949,97

Fondi ed accantonamenti

I fondi per accantonamenti stanziati nel bilancio 2025-2027 sono i seguenti:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità € 101.639,00 per gli anni 2025-2026-2027;
- Fondo garanzia debiti commerciali (L. 145/2018) € 5.000,00 solo per il 2025;
- Fondo di riserva € 20.000,00 per gli anni 2025-2026-2027;
- Fondo di riserva di cassa € 40.000,00 solo per il 2025;
- Fondo accantonamento fine mandato Sindaco € 4.809,00 per gli anni 2025-2026-2027;
- Fondo rinnovi contrattuali € 6.500,00 per gli anni 2025-2026-2027;
- Fondo accantonamento contributo alla Finanza pubblica – DDL Bil. 2025 art. 104 € 5.000,00 solo per il 2025.

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo specchio che segue riporta il dettaglio della composizione del FCDE evidenziando le entrate prese in considerazione per la sua formazione. La media utilizzata è quella semplice, non ci si è avvalsi dell' art. 107 bis del DL 18/2020.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

Codice	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Media	% Inc. / Acc.	F.C.D.E. 2025 (C)	F.C.D.E. 2026 (C)	F.C.D.E. 2027 (C)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
10101	7	7	99	ACCERTAMENTI IMU (ATTIVITA' ORDINARIA) FIN TITOLO I DI SPESA	MSR	54,15	16.245,00	16.245,00	16.245,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
10101	70	32	99	TASSA RIFIUTI (TA.RI)	MSR	9,70	68.047,93	68.047,93	68.047,93	701.525,00	701.525,00	701.525,00
30100	550	436	99	MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA - PROVENTI	MSR	7,59	11.081,40	11.081,40	11.081,40	146.000,00	146.000,00	146.000,00
30100	550	438	99	ASSISTENZA SCOLASTICA - PROVENTI (SCUOLA MEDIA)	MSR	9,88	3.161,60	3.161,60	3.161,60	32.000,00	32.000,00	32.000,00
30100	550	450	99	PROVENTI PER SERVIZIO PRE E POST SCUOLA	MSR	4,02	502,50	502,50	502,50	12.500,00	12.500,00	12.500,00
30100	858	584	99	PROVENTI PER FITTO LOCALE BAR PALAEVENTI	MSR	54,44	2.177,87	2.177,87	2.177,87	4.000,00	4.000,00	4.000,00
30200	500	424	99	VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE SINDACALI, ETC.	MSR	14,09	422,70	422,70	422,70	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale:							101.639,00	101.639,00	101.639,00	929.025,00	929.025,00	929.025,00

	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	97.033,00	101.639,00	101.639,00	101.639,00
U.2.05.03.01.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo garanzia debiti commerciali

	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	5.000,00	0,00	0,00

Ai sensi del commi 858-872 della Legge 145/2018 è stato istituito il FGDC in quanto l' indicatore dell' ultimo trimestre registra un ritardo dei pagamenti di circa 4 giorni.

Entro il 28-2-2025, dati certi a disposizione, si verificherà se l' Ente dovrà integrare il fondo, oppure non sarà tenuto alla sua costituzione in quanto avrà recuperato la tempistica dei pagamenti.

Fondo di riserva

In base a quanto stabilito dall'art. 166 del DLgs 267/2000 e s.m.i. gli enti locali stanziavano nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. Inoltre la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Solo nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio e tale limite risulta rispettato.

	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Fondo di riserva	18.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fondo di riserva di cassa	20.000,00	40.000,00		

Le percentuali di accantonamento sono:

Fondo di riserva:

anno 2025 0,68 % sul totale spese correnti;

anno 2026 0,68 % sul totale spese correnti;

anno 2027 0,68 % sul totale spese correnti;

Fondo di riserva di cassa:

anno 2025 0,33% sul totale spese.

Fondo accantonamento contributo alla Finanza pubblica – DDL Bil. 2025 art. 104

L' art. 104 del DDL Bilancio 2025 prevede l' obbligo di effettuare un nuovo accantonamento alimentato da entrate correnti. Tale accantonamento andrà a ridurre il disavanzo per gli enti che si trovano in tale situazione, mentre per gli enti in avanzo potrà essere applicato dal bilancio 2026 per finanziare gli investimenti. In sostanza si tratta di un "risparmio forzoso di parte corrente".

Altre considerazioni sulle uscite e fenomeni che necessitano di particolari cautele

Monitoraggio opere PNRR/PNC

Di seguito si espone prospetto opere PNRR che sono rimaste tali dopo lo stralcio dal PNRR delle risorse di cui all' art. 1, comma 29 e seguenti, della Legge 160/2019, e di cui all' art. 1, comma 13 e seguenti, della legge 145/2018.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

COMUNE DI MAZZE' - FONDI PNRR DOPO RIFORMA		ALLA DATA DEL 13.11.2024										
OGGETTO	IMPORTO	STATO DELL'OPERA	CUP	Decreto finanziamento	RUP	CAPITOLI DI BILANCIO		ANNO	ACCERTATO	RISCOSSO	IMPEGNATO	PAGATO
						ENTRATA	SPESA					
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" CUP D31C22000530006 - FONDI PNRR - FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU	77.898,00	Finanziata	D31C22000530006	n. 28 - 2 / 2022 - PNRR	Dott. Formia Luca	98/99	113/99	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
								2024	37.210,00	0,00	38.857,00	0,00
PIANO NAZ. DI RIPRESA E RESILIENZA - MISS. 1 - COMP. 1 - INVESTIM. 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGIT." - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI". CUP D31F22001510006 FONDI PNRR - FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU	39.961,00	Finanziata	D31F22001510006	n. 32 - 2 / 2022 - PNRR	Dott. Formia Luca	830/99	1938/99	2022	0,00	0,00	0,00	0,00
	39.961,00							2023	0,00	0,00	0,00	0,00
								2024	33.245,00	0,00	33.245,00	0,00
TOTALE OPERA	79.922,00								33.245,00	0,00	33.245,00	0,00
Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" - Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - Spid CIE", FONDI PNRR - FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - cup D31F22001980006	14.000,00	Finanziata	D31F22001980006	n. 25 - 3 / 2022 - PNRR	Dott. Formia Luca	831/99	1937/99	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
								2024	6.710,00	0,00	6.710,00	0,00
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISS. 1 - COMP. 1 - INVEST. 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGIT." - MISURA 1.4.3 "ADOZ. APP IO", ART. 32 C. 7 D.LGS. 50/2016. CUP: D31F22002640006 FONDI PNRR - FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU	8.019,00	Finanziata	D31F22002640006	n. 24 - 4 / 2022 - PNRR	Dott. Formia Luca	832/99	1938/2	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
								2024	3.416,00	0,00	3.416,00	0,00
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA". CUP: D31F22002650006 FONDI PNRR - FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU	21.852,00	Finanziata	D31F22002650006	n. 23 - 4 / 2022 - PNRR	Dott. Formia Luca	833/99	1938/3	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
								2024	9.882,00	0,00	9.882,00	0,00
PIANO NAZ. DI RIPRESA E RESILIENZA - MISS.1 - COMP.1 - INVEST.1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGIT." - MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI", ART. 32 C.7 D.LGS. 50/2016.CUP: D31F22004470006 PNRR - FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU	23.147,00	Finanziata	D31F22004470006	n. 131 - 2 / 2022 - PNRR	Dott. Formia Luca	834/99	1938/4	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
								2024	23.147,00	0,00	6.100,00	0,00
PIANO NAZ. DI RIPRESA E RESILIENZA - MISS.1 - COMP.1 - INVEST.1.3"PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI- COMUNI - CUP D51F22009660006 - FINANZIATO DA FONDI NEXT GENERATION EU - ENTRATA CAP 835/99	10.172,00	Finanziata	D51F22009660006		Dott. Formia Luca	835/99	1938/5	2023	10.172,00	10.172,00	9.150,00	9.150,00
NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO FINANZIAMENTO CONTRIBUTO												
PNRR- MISS. 4-COMP. 1- INVEST. 3.3 PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA - COSTRUZ. NUOVA SC. PRIMARIA UNICA, CON SOSTITUZ. EDILIZIA - CUP D38E1800090006 - SPESE DI PROGETTAZIONE FINANZ. UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU	0,00	Finanziata	D38E1800090006	Decreto del 16-3-2023	Geom. Primavera	825/1	2486/97	2023				
	244.000,00							2024	244.000,00		244.000,00	1.078,80
	193.000,00							2025	193.000,00		193.000,00	
	437.000,00								437.000,00		437.000,00	
PNRR- MISS. 4-COMP. 1- INVEST. 3.3 PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA - COSTRUZ. NUOVA SCUOLA PRIMARIA UNICA, CON SOSTITUZ. EDILIZIA - CUP D38E1800090006 - FONDI PNRR - FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU		Finanziata	D38E1800090006	Decreto del 16-3-2023	Geom. Primavera	825/1	2486/99	2023				
	2.023							2023	646.800,00	646.800,00	0,00	0,00
	2.024							2024	3.564.729,00	1.293.600,00	4.211.529,00	908.782,84
	2.025							2025	1.819.471,00		1.819.471,00	
	6.031.000,00								6.031.000,00	1.940.400,00	6.031.000,00	908.782,84
TOTALE FINANZIATO CON CONTRIBUTO	6.468.000,00								6.468.000,00	1.940.400,00	6.468.000,00	909.861,64
NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO FINANZIAMENTO FONDI COMUNALI (AVANZO)												
PNRR- MISS. 4-COMP. 1- INVEST. 3.3 PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA - COSTRUZ. NUOVA SC. PRIMARIA UNICA, CON SOSTITUZ. EDILIZIA - CUP D38E1800090006 - SPESE DI PROGETTAZIONE FINANZ. FONDI COMUNALI			D38E1800090006	AVANZO	Geom. Primavera			2023				
	278.000,00							2024	278.000,00	278.000,00	278.000,00	249.580,99
												4.951,98
PNRR- MISS. 4-COMP. 1- INVEST. 3.3 PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA - COSTRUZ. NUOVA SCUOLA PRIMARIA UNICA, CON SOSTITUZ. EDILIZIA - CUP D38E1800090006 - FONDI PNRR - FINANZIATO DA FONDI COMUNALI			D38E1800090006	AVANZO 137471, OO.UU. 18000	Geom. Primavera	2486/98		2023	155.471,00	155.471,00	155.471,00	
	155.471,00							2024				155.471,00
TOTALE FINANZIATO DA FONDI COMUNALI (AVANZO)	433.471,00								433.471,00	433.471,00	433.471,00	410.003,97
TOTALE OPERA NUOVA SCUOLA PRIMARIA	6.901.471,00								6.901.471,00	2.373.871,00	6.901.471,00	1.319.865,61
TOTALE 2020-2026	7.136.481,00								6.588.253,00	2.407.190,00	6.571.831,00	1.327.936,81
PNRR DIGITALE N. 7 INTERVENTI	235.010,00								123.782,00	33.319,00	107.360,00	9.150,00

Individuazione ed utilizzo entrate non ricorrenti e loro destinazione a spesa non ricorrente

La classificazione di una spesa nella categoria delle "spese correnti a carattere non permanente" di cui all'art. 187, comma 2, lett. d), TUEL determina effetti sulla struttura di bilancio e, sugli equilibri di bilancio .

Di tali spese, già definite altresì nella previgente formulazione del D.Lgs. 267/2000 "spese di funzionamento non ripetitive", piuttosto che "spese correnti una tantum", si occupa l'allegato 7 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il quale indica al punto 1, lett. g), la distinzione tra entrata e spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi; il successivo punto 5 dell'allegato 7 elenca quali sono «in ogni caso» le tipologie di entrate e di spese da considerarsi "non ricorrenti"; in particolare, sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;

- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

Appurata la mancanza di una definizione normativa specifica, esaminando il quesito il giudice contabile interpellato in più occasioni, nella delibera 30 luglio 2019, n. 83 della Corte si afferma, quanto all'individuazione del ricorrere della caratteristica di "non permanenza" della spesa, che ci si deve chiedere in che termini questa debba essere valutata e, cioè, se basti ad escluderla la sua astratta riconducibilità ex lege alle funzioni istituzionali dell'Ente, ovvero si debba procedere all'esame in concreto dei termini e delle condizioni al cui ricorrere l'Ente è chiamato a sostenerla. Più nello specifico, per la Corte è necessario che detta spesa:

- presenti gli stessi connotati di estemporaneità e imprevedibilità quali fattori qualificanti delle spese elencate all'art. 187, comma 2, TUEL, per la cui copertura il legislatore ammette l'utilizzazione di una voce di entrata altrettanto estemporanea quale è l'avanzo libero di amministrazione;
- non possa mai essere fissa e costante
- manchi del carattere di continuità e certezza nel tempo che dovrebbe implicarne la natura di "permanenza";
- sia priva del carattere di certezza anche sotto l'aspetto quantitativo, ovvero sia esclusa dalla disponibilità valutativa del Comune.

Dal punto di vista dell'entrata sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al d.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett.g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

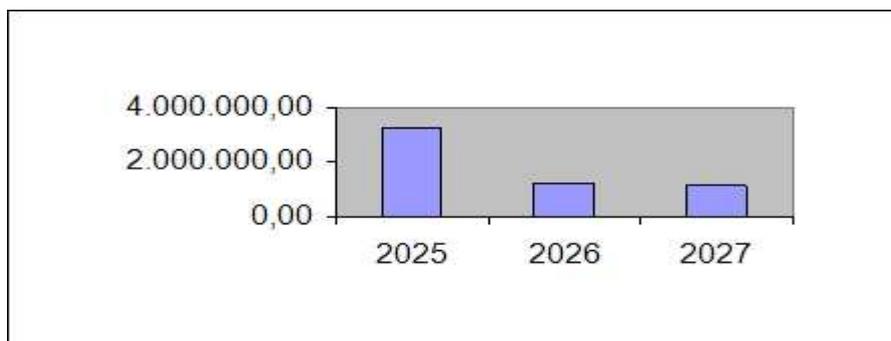
Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;

L'evoluzione dei principi e le posizioni Arconet si sono evolute ed al pari la giurisprudenza contabile, che partendo dalle valutazioni sui proventi derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, espressamente considerata dal principio contabile citato, con certezza, quale entrata non ricorrente, ci è posti il problema su una loro diversa imputazione destinazione contabile. Una diversa considerazione è da farsi nel caso in cui un eventuale programma di lotta all'evasione che assicuri costantemente le entrate all'ente e che sia tale da poterlo considerare una componente di carattere ricorrente, ciò anche al fine di definire correttamente il perimetro del possibile finanziamento degli investimenti, ormai ridotti dal pareggio di bilancio alle sole entrate accertate dall'amministrazione a specifica destinazione. E parimenti medesima considerazione e valutazione può essere adottata su qualsiasi entrata che seppure non ricorrente per natura lo diventi se riproposta a livello pluriennale con continuità.

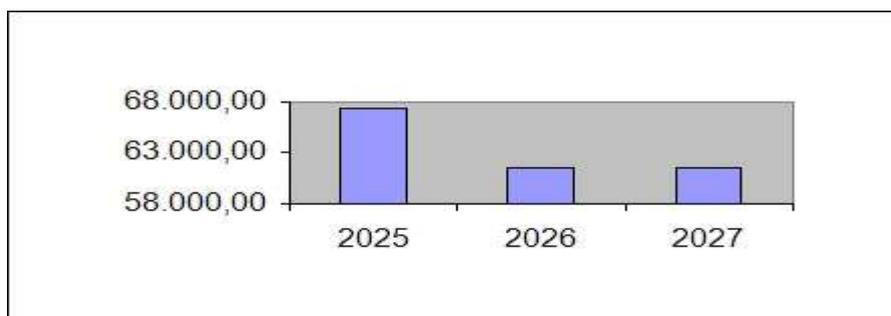
Le entrate non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

<i>Entrate non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
2 - Trasferimenti correnti	61.640,00	65.261,00	65.287,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	61.640,00	65.261,00	65.287,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	61.640,00	65.261,00	65.287,00
3 - Entrate extratributarie	9.000,00	0,00	0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	9.000,00	0,00	0,00
9900 - Altre entrate correnti n.a.c.	9.000,00	0,00	0,00
4 - Entrate in conto capitale	2.179.923,00	141.242,00	55.500,00
200 - Contributi agli investimenti	2.116.471,00	100.742,00	0,00
100 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.116.471,00	100.742,00	0,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	10.000,00	15.000,00
100 - Alienazione di beni materiali	15.000,00	10.000,00	15.000,00
500 - Altre entrate in conto capitale	48.452,00	30.500,00	40.500,00
100 - Permessi di costruire	48.452,00	30.500,00	40.500,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale entrate non ricorrenti	3.250.563,00	1.206.503,00	1.120.787,00



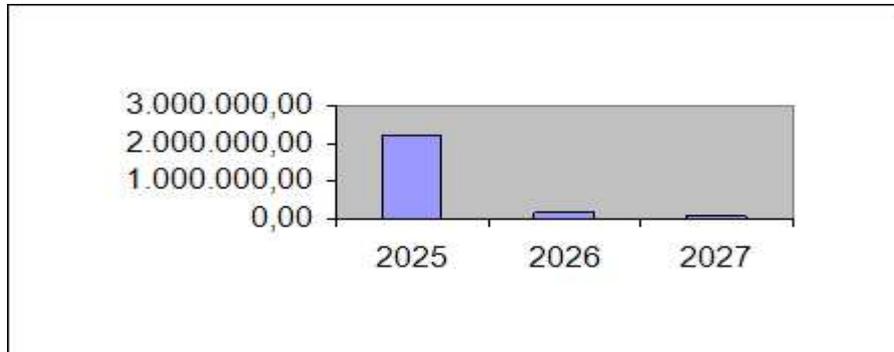
Le spese correnti non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
1 - Spese correnti	70.640,00	65.261,00	65.287,00
101 - Redditi da lavoro dipendente	4.000,00	0,00	0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	8.479,00	3.479,00	3.479,00
104 - Trasferimenti correnti	54.837,00	58.056,00	58.056,00
109 - Rimborsi di proventi diversi	3.324,00	3.726,00	3.752,00
Totale spese correnti non ricorrenti	70.640,00	65.261,00	65.287,00



Le spese in conto capitale non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
2 - Spese in conto capitale	2.179.923,00	141.242,00	55.500,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.179.923,00	141.242,00	55.500,00
Totale spese in conto capitale non ricorrenti	2.179.923,00	141.242,00	55.500,00



Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l’intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.